

IL CASO

Da lungo tempo il presidente del Museo di arte moderna e contemporanea sollecita un collegamento di trasporto pubblico tra la sede di corso Bettini e la Destra Adige

«Stabilire il rapporto tra le istituzioni provinciali (il Mart) e il privato (il parco) è difficile, come se il passaggio dall'idea alla realizzazione trovasse troppi ostacoli»

«Da anni attendo la navetta per Villa, giardino del Mart»

LAURA MODENA

La terza edizione per «La bella estate del Mart» (con la mostra «Acqua, luce, fuoco. Ettore de Conciliis e Umberto Mastroianni», da un'idea di Vittorio Sgarbi e Lorenzo Zichichi, a cura di Giordano Bruno Guerri e Denis Isaia, fino al 27 ottobre a Palazzo Libera e al Parco Guerrieri Gonzaga, Villa Lagarina) è stata presentata venerdì sera da Vittorio Sgarbi al Parco Guer-

Non prima, però, di un lungo affondo sulla mancata realizzazione di un collegamento nei trasporti tra la sede del Mart e Villa. «Sono felice di vedere tante persone - ha esordito il presidente **Vittorio Sgarbi** - L'entusiasmo di Carlo Guerrieri Gonzaga mi ha convinto della necessità di trovare in questo parco una continuazione naturale del Mart».

Un'impresa che tuttavia sembra essere stata irta di ostacoli e non ancora pienamente realizzata. «Ho trovato difficoltà

re di Umberto Mastroianni, Sgarbi ha evidenziato quanto queste opere necessitino di spazi diversi da quelli del Mart. «Spazi aperti e non da camera, e proprio per questa ragione il parco di Villa è nei fatti una necessaria articolazione esterna del Mart».

E rivolto al pubblico: «Qui voi siete al Mart, in una sua stanza esterna, uno spazio meraviglioso per le sculture, i dipinti e le documentazioni fotografiche. Quella che vedrete è

zionale e logico il collegamento con il Mart. Come Mario Botta indica un primato dell'architettura a Rovereto, così Adalberto Libera rappresenta il primato dell'architettura in altra epoca a Villa».

«Sgarbi si è dimostrato un amico per me e per tutti noi - è intervenuto **Carlo Guerrieri Gonzaga** - portando a Villa quello che sarebbe stato necessario da diversi anni. Finalmente siamo riusciti come parco ad avere un ottimo risultato di visite. Servirà ora che Rovereto diventi anche sede di turismo, con alberghi e ristoranti, perché le persone che vengono qui chiedono dove poter mangiare, possiamo indicare un unico posto ed è poco, quindi chiedo alle autorità di darci un aiuto per crescere». E poi a Sgarbi: «Sei veramente unico al mondo».

«E questo il terzo anno di gemellaggio, dopo "Il bacio" di Roberto Ferri e dono Arturo

Vittorio Sgarbi:
«Ho trovato difficoltà come in nessuna altra impresa Parlerò con Fugatti»

Carlo Guerrieri Gonzaga: «Vittorio è un amico. Visite al parco, ottenuti ottimi risultati»



Vittorio Sgarbi alla presentazione delle mostre del Mart a Villa Lagarina

come in nessun'altra impresa del Mart - ha proseguito Sgarbi - non per la mostra "Arte e fascismo" né per mostre complesse come Klimt o Raffaello. Stabilire il rapporto tra le istituzioni provinciali (il Mart) e il privato (il parco) è difficile, come se il passaggio dall'idea alla realizzazione trovasse troppi ostacoli. Anche il senatore e già assessore Franco Panizza, un grande cammificatore ha trovato